

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07448 del 24/06/2020

Proposta n. 9781 del 24/06/2020

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Proponente: Tuscia Ambiente 2 s.r.l.- Modifica non Sostanziale.

Proponente:

Estensore FELICI CRISTINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Proponente: Tuscia Ambiente 2 s.r.l.- Modifica non Sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08405 del 7/7/2015 avente ad oggetto “Tuscia Ambiente S.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT).”

VISTA la Determinazione Dirigenziale G03960/2019

VISTA la Determinazione dirigenziale G09572 del 15/7/2019 avente ad oggetto “Determinazione G08405 del 7/7/2015 e determinazione G03960/2019 – messa in esercizio 1° stralcio impianto Tuscia Ambiente in loc. Fontanile delle Donne – Comune di Tuscania”

PREMESSO che:

- con propria nota n BM-TU/GM/PP/SM/st/264/20 del 07/05/2020, recepita al prot regionale al n° 407652 del 08-05-2020 la Società presentava istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito all’impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT) già autorizzato con Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii.
- Con nota prot n 0435543 del 19/05/2020 La Direzione Regionale Politiche Ambientali e ciclo dei rifiuti – Area AIA dopo istruttoria della documentazione e delle relazioni proposte dalla Società richiedeva:
 - “1) Definire in modo netto e univoco le aree deputate al deposito temporaneo del digestato all’interno del capannone che NON possono essere sovrapposte a quelle di trattamento
 - 2) Prevedere un sistema di aspirazione localizzato in prossimità della linea che verrà spostata verso la parete Nord/Est al fine di supportare il sistema di aspirazione diffuso già presente
 - 3) Ridefinire le planimetrie soprattutto in merito alle aree che R9 ed R1 in riferimento a quanto esposto nel punto 1”
- Con propria nota prot n BM-TU/GM/SM/st/323/20 del 11/06/2020 recepita al prot regionale al n 0517735 del 12/06/2020 la Società trasmette:
 - “l’aggiornamento degli elaborati tecnici allegati all’istanza, in recepimento delle vostre indicazioni come di seguito specificate:
 - a) definizione in modo netto e univoco delle aree deputate al deposito temporaneo del digestato all’interno del capannone non sovrapposte a quelle di trattamento;
 - b) previsione di un sistema di aspirazione localizzato in prossimità della linea di pretrattamento, che verrà spostata verso la parete Nord/Est, al fine di supportare il sistema di aspirazione diffuso già presente;
 - c) ridefinizione delle planimetrie soprattutto in merito alle aree di deposito R9 e R1.”Per completezza, si evidenzia che allegati al protocollo citato, sono stati trasmessi da parte della Società i seguenti elaborati:
 - TU BM RT 018b - Relazione tecnica delle modifiche proposte;
 - I/BM/TU/DEF/PLN/025-b - Allegato C.13 – Planimetria modifiche impiantistiche.
 - I/BM/TU/DEF/PLN/023-b - Allegato C.11 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

CONSIDERATO che:

A seguito di istruttoria condotta sulla documentazione integrativa presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell’art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 smi che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI “la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità

competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale, presentata dalla Tuscia Ambiente 2 srl e acquisita al protocollo regionale n. 0517735 del 12/06/2020 cui sono allegati i seguenti elaborati:

- TU BM RT 018b - Relazione tecnica delle modifiche proposte;
- I/BM/TU/DEF/PLN/025-b - Allegato C.13 – Planimetria modifiche impiantistiche.
- I/BM/TU/DEF/PLN/023-b - Allegato C.11 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

VISTA la quietanza di avvenuto pagamento n 2020/38322 del 22/06/2020 pari ad € 4.050,00 a favore della Tesoreria della Regione Lazio con causale Cap 341552 – Spese istruttorie per l'attività di AIA di cui al D.Lgs 59705 e DM n 58 del 06/03/2017 prot 40752 del 08/05/2020

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di modifiche impiantistiche che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nell'impianto di trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT).

Le modifiche previste in progetto e proposte dalla società sono le seguenti:

- spostamento dell'area di deposito temporaneo del digestato dal lato Nord/Est al lato Nord/Ovest interno al capannone con l'eliminazione delle attuali vasche di deposito del digestato;
- una nuova configurazione della sezione di pretrattamento della Forsu con un sistema di aspirazione localizzato;
- cambio della tecnologia nella sezione di raffinazione finale del compost e l'inserimento di una stazione aggiuntiva di vagliatura intermedia

VISTA la legge Regionale 27/98

VISTA la DGR 239/2008

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante NON sostanziale;

DETERMINA

1. Di prendere atto della variante non sostanziale presentata dalla società Tuscia Ambiente 2 srl consistente nella riorganizzazione dell'area di deposito temporaneo del digestato dal lato Nord/Est al lato Nord/Ovest interno al capannone con l'eliminazione delle attuali vasche di deposito del digestato, nuova configurazione della sezione di trattamento della Forsu e sistema di aspirazione localizzato e cambio della tecnologia di raffinazione finale del composte l'inserimento di una stazione aggiuntiva di vagliatura intermedia.

2. Di prescrivere che la Società Tuscia Ambiente 2 srl:
 - Armonizzare tavole, schede e planimetrie presentate all'interno della concomitante pratica di riesame dell'AIA G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. al fine di recepire e allineare le informazioni integrate dalla presente determinazione. Questo in particolare per i punti 5, 6 ,1,3,2 e 17 della Sezione C.1 della Scheda C e tutta la restante documentazione che dovesse essere a questi collegata o riferita.
 - Presentare idoneo cronoprogramma degli interventi che porteranno l'impianto alla configurazione definitiva autorizzata con la presente determina
3. Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Tuscia Ambiente 2 srl e trasmesso alla provincia di Viterbo , al Comune di Tuscania, alla ASL ed all'Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

COPY